



Deliberazione N. 62 / 2012

Estratto dal verbale delle deliberazioni del Consiglio Provinciale

OGGETTO: QUESITI REFERENDARI SULL'ACQUA: PROPOSTA DALL'AGENZIA PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO NAZIONALE.

L'anno **duemiladodici** il giorno **trenta** del mese di **luglio** alle ore **15:00** in Pesaro nella sala adunanze del Consiglio Provinciale "Wolfram Pierangeli".

A seguito di avvisi recapitati a domicilio in tempo utile, si è riunito il Consiglio Provinciale per trattare gli oggetti all'ordine del giorno.

Presiede il Sig. **BARTOLUCCI LUCA**

Assiste il Segretario Generale **BENINI RITA**.

Risultano:

BALDANTONI GIORGIO	P	PASCUCCI RICCARDO	A
BALDELLI ANTONIO	P	PERLINI VLADIMIRO	P
BARTOLUCCI LUCA	P	PERUGINI KATIA	P
CANCELLIERI GIORGIO	P	RICCI MATTEO	P
CAPANNA BRUNO	P	ROGNINI MASSIMO	A
CARLONI SILVANA	P	ROSSI GIANCARLO	P
CECCARINI LORENZO	P	ROVINELLI FEDERICO	P
FALCIONI FRANCESCA MARIA	A	SANCHIONI DANIELE	P
FORONCHI FRANCA	P	SAVELLI RENZO	P
FOSCHI ELISABETTA	P	TAGLIOLINI DANIELE	P
GIANNOTTI ROBERTO	P	TALE' FEDERICO	A
LUNGH DANIELE	P	TARSI MATTIA	A
MAGNANELLI GIUSEPPE	P	TERENZI SILVIA	P
MARIOTTI DONATO	P	TOMASSOLI GIULIO	P
MEI MARCELLO	A	VERGARI GAETANO	P
PAPI DOMENICO	P		

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Presidente invita i presenti a deliberare sugli oggetti segnati all'ordine del giorno.

Vengono designati a verificare l'esito delle votazioni, quali scrutatori, i consiglieri: **FORONCHI FRANCA, MARIOTTI DONATO**, .

(OMISSIS)

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

PREMESSO che:

- nella Gazzetta Ufficiale del 20 luglio 2011 le norme oggetto del referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011 sono state formalmente abrogate dai D.P.R. n. 113, 114, 115 e 116 promulgati il 18 luglio 2011;
- tra le norme parzialmente abrogate dal referendum figura anche il comma 1 dell'art.154 del Decreto legislativo n. 152/2006 sull'adeguatezza della remunerazione del capitale investito dal gestore, nella determinazione della tariffa per il servizio idrico;
- il Ministro dell'Ambiente, in data 24 febbraio 2012 ha inviato all'Autorità per l'Energia elettrica e il Gas una lettera nella quale veniva espressa l'esigenza *“di dare attuazione a quanto stabilito dalla Corte Costituzionale, con la sentenza 26/2011, in merito all'abrogazione del comma 1 dell'articolo 154 del D,lgs 152/2006, relativo all'adeguata remunerazione del capitale investito, così come stabilito dal D.P.R. 18 luglio 2011 n.116. Si ritiene infatti che il provvedimento in materia tariffaria debba essere adottato anche nelle more dell'emanazione del DPCM attuativo di cui all'articolo 21, comma 19 del D.L. n.201 del 6 novembre 2011, convertito in legge n.214 del 22 dicembre 2011”*;
- la competenza alla ridefinizione del modello tariffario ad esito del responso referendario è posta in capo all'Autorità per l'Energia elettrica e il Gas, la quale ha avviato il percorso per la definizione del nuovo modello tariffario del SII, ove si terrà conto anche del corrispettivo pagato dagli utenti dopo l'esito del referendum;
- In tal senso, il Consiglio Provinciale di Pesaro e Urbino intende allargare il dibattito e la riflessione rispetto alle tematiche della gestione e dei costi del SII, in quanto trattasi di aspetti fondamentali connessi al buon governo delle comunità locali e che alla luce del risultato referendario si ritiene necessaria un'azione rapida di revisione tariffaria che intervenga sulla remunerazione del capitale investito in tariffa;

Visto:

- il vigente Piano d'Ambito dell'AATO approvato in data 15.12.2010 dall'Assemblea Consortile dell'Autorità d'Ambito n. 1 Marche Nordi ed i relativi profili tariffari;

Ritenuto opportuno:

- a seguito dei risultati del referendum del 12 e 13 giugno 2011, di richiedere alla competente Autorità di vigilanza per l'energia elettrica e il Gas di poter elaborare e

proporre in via transitoria, nelle more della definizione di un apposito Decreto ministeriale, una tariffa per il servizio idrico che tenga conto della volontà popolare rispetto alla componente tariffaria del 7% denominata “*Remunerazione del capitale investito*”.

Considerato inoltre che:

- L’Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale n.1 Marche Nord Pesaro e Urbino, dalla data di svolgimento dei referendum popolari ad oggi, non è più intervenuta sulla materia tariffaria, in attesa di determinazioni da parte della preposta Autorità per l’Energia elettrica e il Gas;
- la stessa Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas con deliberazione 1 marzo 2012 n.74/2012/R/idr ha avviato ufficialmente una consultazione pubblica per l’adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici, mediante la diffusione in data 22 maggio 2012 di un apposito documento di proposta soggetto ad osservazioni;

Valutato che:

- Si rende necessario dare piena attuazione al risultato del referendum applicando una riduzione pari alla componente della “remunerazione del capitale investito”;
- il richiamato articolo 154, al comma 4, prevede: “L’Autorità d’ambito, al fine della predisposizione del Piano finanziario di cui all’articolo 149, comma 1, lettera c), determina la tariffa di base”;
- le vigenti convenzioni per la regolazione della gestione del servizio idrico integrato prevedono che le tariffe possono, su determinazione dell’Autorità di Ambito, variare a seguito di disposizioni legislative che modifichino le prescrizioni relative ai livelli di qualità del prodotto e del servizio o ove siano disposte variazioni al Metodo Normalizzato”;
- il Metodo normalizzato fornisce indicazioni su come calcolare i costi riconoscibili al Gestore anno per anno e definisce la tariffa media (TM) di riferimento del S.I.I. Come rapporto tra tali costi ed il volume di acqua venduto;
- la tariffa media del S.I.I. ed i relativi ricavi garantiti sono stati calcolati nel Piano d’Ambito e nelle Convenzioni di regolazione della Gestione del servizio idrico sottoscritte con i soggetti gestori;

- nel vigente Piano d'Ambito la "remunerazione del capitale investito" è determinata nel 7% da calcolare sugli investimenti approvati dall'Autorità d'Ambito ed inseriti all'interno del piano economico finanziario;
- Appare quindi utile definire con chiarezza il contenuto della locuzione "remunerazione del capitale investito" con l'intento di spazzare via i dubbi che possono avere determinato equivoci nell'ambito della discussione referendaria;
- La remunerazione del capitale investito non rappresenta il profitto dell'impresa che gestisce il servizio, ma il costo del capitale necessario al finanziamento degli investimenti;
- La realizzazione degli investimenti costituisce comunque elemento essenziale dello sviluppo infrastrutturale del territorio e nelle direzione di una sempre maggiore efficienza del servizio idrico integrato;
- Nella modalità di determinazione del costo del capitale, merita una particolare riflessione l'aspetto relativo all'adeguatezza della misura del saggio di remunerazione;
- Il metodo normalizzato per il calcolo della tariffa idrica, tutt'ora vigente, prevede che l'interesse sui capitali investiti nella gestione idrica sia quantificato in modo forfetario al 7% annuo del valore capitale investito ma che su tale aspetto si debba intervenire tempestivamente, dando corso alla volontà popolare espressa dagli elettori con il voto referendario del 12 e 13 giugno 2011;

Ritenuto:

- non più corretto applicare un tasso di remunerazione del capitale in una misura fissa, senza tener conto preliminarmente della natura del finanziamento degli investimenti, posto che, in linea di principio, gli investimenti di un'azienda sono finanziati sia da capitale di debito sia da capitale proprio, e che il costo del capitale potrebbe essere calcolato sulla base della media ponderata tra il costo del capitale proprio e il costo del capitale di debito;
- che la mera rimozione dell'inciso relativo all'adeguata remunerazione del capitale investito rischia di essere vanificata allorché si consideri che la sua eliminazione non appare, di per sé, sufficiente a mutare il senso complessivo della disposizione normativa nella quale risulta inserita, né tantomeno la ratio sottesa alla disciplina della gestione del servizio idrico nel suo complesso.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. ex D.Lgs. n. 267/2000, che si allega;

Visto il parere favorevole espresso dalla VI Commissione Consiliare in data 18.07.2012;

Visto l'art 42 del D.Lgs 267/2000;

Posto in votazione il documento, in forma palese, alla presenza di n. 25 consiglieri, il Presidente del Consiglio ne proclama l'esito: favorevoli 25;

Sulla base dell'esito delle votazioni,

Per tutto quanto sopra premesso,

DELIBERA

- 1) di dare immediatamente corso alla volontà espressa a seguito dei risultati del referendum del 12 e 13 giugno 2011, eliminando dalla tariffa del servizio idrico integrato la componente fissa del 7% denominata “*Remunerazione del capitale investito*”;
- 2) che venga calcolata la quota parte di remunerazione del capitale investito già inserita in tariffa e fatturata agli utenti del servizio a partire dal 21 luglio 2011, data di entrata in vigore dell'abrogazione del comma 1 dell'art. 154, del D.L.vo 3 aprile 2006, n. 152;
- 3) che venga deliberata la restituzione di quella parte della remunerazione del capitale investito già fatturata e riscossa dai gestori a partire dal 21 luglio 2011.
- 4) di dare indirizzo affinché venga sottoposta all'Autorità per l'Energia elettrica e il Gas una proposta formale di revisione immediata del metodo tariffario, che tenga conto della correlazione del costo del capitale agli scenari economici, con particolare riferimento agli andamenti attesi dell'inflazione, ipotizzando una remunerazione variabile del costo del capitale, in funzione della tipologia dei finanziamenti e del costo del credito e dell'andamento dei tassi;
- 5) di eliminare qualsiasi margine di speculazione sulla tariffa, mediante la revisione del tasso di remunerazione del capitale, che dovrebbe essere determinato in misura variabile in relazione al reale costo del capitale investito.
- 6) che nelle more della definizione di una tariffa transitoria da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, la stessa Autorità, possa consentire e autorizzare l'AATO n.1 Marche Nord Pesaro e Urbino, a deliberare in tempi rapidi una “tariffa ponte” che riporti chiarezza in un settore così profondamente connesso ai bisogni fondamentali della collettività, nel pieno rispetto della volontà popolare e nella consapevolezza che

l'efficienza del servizio è comunque un valore che merita di essere perseguito, nel rispetto dei fondamentali principi di solidarietà, equità ed economicità.

- 7) che tale delibera approvata da parte dell'Assemblea consortile dell'AATO n.1 Marche Nord, Pesaro e Urbino di revisione della sola parte di remunerazione del capitale investito, venga successivamente ratificata assieme alle altre componenti di costo, dall'Autorità per l'Energia elettrica e il Gas, nel rispetto della volontà popolare espressa dagli elettori col referendum del 12 e 13 giugno 2011, in modo tale che sia legittimata ad entrare in vigore nel territorio dell'ambito provinciale in attesa del Decreto definitivo.
- 8) di dare mandato agli Uffici competenti dell'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino di trasmettere il presente atto all'Autorità d'Ambito n.1 Marche Nord, Pesaro e Urbino per le determinazioni di Sua competenza;

Successivamente, riscontrata l'urgenza del caso, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, con apposita votazione, espressa in forma palese, la presente viene dichiarata immediatamente eseguibile, a voti unanimi, come proclamato dal Presidente del Consiglio.

(OMISSIS)

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
F.to **BARTOLUCCI LUCA**

SEGRETARIO GENERALE
F.to **BENINI RITA**

La presente copia, composta di n. ...7..... pagine, è conforme all'originale conservato in atti e consta altresì di n. ...1.... allegato di n. ...1..... pagina.

Pesaro,

IL CAPO UFFICIO 20.0.0.2
ROCCHI MIRIAM

Si certifica che una copia informatica della presente deliberazione è stata affissa in data
all'Albo Pretorio on-line della Provincia per la prescritta pubblicazione per 15 giorni interi e consecutivi.

Pesaro,

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
PACCHIAROTTI ANDREA

Si certifica che una copia informatica della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per
15 giorni interi e consecutivi, non computando il giorno di affissione, dal al
(n. di Registro)

Pesaro,

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
PACCHIAROTTI ANDREA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30/07/2012 perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi
dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 267/2000.

Pesaro,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 2.4
AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI
PACCHIAROTTI ANDREA